

Al Sig. Presidente della Regione
Lombardia

ROBERTO FORMIGONI

Al Sig. Sindaco Comune di
Brescia
ADRIANO PAROLI

Al Sig. Presidente della
Provincia
ALBERTO CAVALLI

ULTIMO RAPPORTO RISERVATO DELLA AIR FORCE DEGLI STATI UNITI DECLASSATO NEL MESE DI FEBBRAIO DEL 2008.

Ghedi, 7 luglio 2008

In data 21/06/08 la stampa nazionale ha riportato le dichiarazioni espresse dalla aeronautica militare degli Stati Uniti la quale dichiara la propria preoccupazione per la mancanza di sufficienti standard di sicurezza, per la custodia ed il mantenimento di ordigni nucleari di proprietà degli stessi, in alcune basi militari europee. Sempre la difesa militare statunitense, sulla base del medesimo rapporto riservato, afferma che la base militare italiana di Ghedi Torre (Bs) e la base militare di Aviano (Pn) non sono immuni a questo grave problema, acclarando di conseguenza la presenza nel territorio italiano di armi nucleari.

Considerato che: con la legge n. 131 del 24 aprile 1975 lo stato italiano ha ratificato il **Trattato di Non Proliferazione Nucleare**, nel quale, **nell'art. 2** si impegna a non ricevere da chicchessia armi nucleari o altri congegni nucleari esplosivi, direttamente o indirettamente. In riferimento sempre alla stessa, **l'art. 1** recita: "ciascuno degli stati militarmente nucleari, che sia parte del trattato, si impegna a non trasferire a chicchessia armi nucleari o altri congegni nucleari esplosivi, ovvero il controllo su tali armi e congegni esplosivi."

Quindi, alla luce di quanto espresso, si evince che: nello stato italiano sono custoditi illegalmente ordigni nucleari in duplice violazione del Trattato da parte degli Stati membri interessati ed in una palese condizione contraddittoria, a dir poco paradossale, rispetto ai nobili obiettivi assunti in merito alla questione sicurezza rivolta verso i cittadini, nei luoghi di lavoro e nei territori.

In virtù di questo ci rivolgiamo a Voi in quanto ufficialmente investiti della carica di rappresentanti di tutti i cittadini italiani, esternandoVi tutta la nostra preoccupazione e amarezza per la gravità del problema.

Consapevoli che il dialogo, il rispetto, la legalità, l'onestà, la solidarietà e la trasparenza sono le primarie fonti necessarie, ovvero le fondamenta per mantenere stabile la fiducia reciproca tra i cittadini e le istituzioni, che diventa lo strumento essenziale per instaurare il principio di

democrazia, attendiamo al più presto da parte Vostra, dal Governo Italiano, dal Governo degli Stati Uniti, nonché da parte delle figure militari competenti un chiarimento in merito.

Chiediamo :che questo venga discusso nelle sedi appropriate ed inserito come oggetto di discussione anche fra i Paesi membri della Comunità Europea; che questo iter venga sempre reso accessibile e trasparente nei confronti dell'opinione pubblica.

Chiediamo inoltre che: tutti gli ordigni nucleari presenti nel territorio italiano vengano smantellati e distrutti; che tutto questo possa essere effettuato con la partecipazione di un organismo indipendente e pubblico in grado di accertare l'effettivo smantellamento incaricandolo inoltre di ispezionare periodicamente i siti militari presenti nel territorio italiano per accertare l'effettiva assenza di ordigni nucleari di vario genere.

Auspichiamo inoltre che venga allargata la questione anche all'attuale ruolo di partecipazione dello Stato italiano e della difesa militare italiana al NORTH ATLANTIC TREATY ORGANIZATION, avviando un processo di relazioni che vada verso un nuovo modo di partecipazione al fine di avere condizioni e regole legate ad alleanze meno rigide e restrittive rispetto alle attuali.

Fiduciosi della Vostra attenzione Vi porgiamo i nostri distinti saluti.

COMITATO VIA LE ATOMICHE

GHEDI (BS)

Campagna "Un futuro senza atomiche"
... ancora niente dal Parlamento ...
14 luglio 2008

Carissime e carissimi!

Come scrivevamo l'8 giugno scorso, la nostra proposta di legge **è stata assegnata alla Commissione Affari Esteri** della Camera. Solo pochi membri della Commissione hanno risposto alla lettera che abbiamo inviato a tutte/i: vi invitiamo a scrivere direttamente per chiedere informazioni sulla calendarizzazione!

Scrivete, per esempio, a Alessandro Maran (PD, capogruppo in commissione), o al Vicepresidente Franco Narducci (PD, iscritto alle ACLI), o a Franco Evangelisti (Idv, da sempre attivo per pace e disarmo), o a Matteo Mecacci (Radicali), o a Marco Zacchera (AN, che è stato molto attivo nel portare avanti la legge per la messa al bando delle bombe a grappolo).

Guardate la composizione della III Commissione Affari Esteri sul sito www.camera.it dove potrete anche trovare l'indirizzo email. E comunicate in Segreteria l'esito dei vostri contatti.
segreteria@unfuturosenzatatomiche.org

L'8 luglio si sarebbe dovuta tenere l'udienza delle sezioni unite della Cassazione per deliberare se il Tribunale di Pordenone è competente a giudicare nella causa dei cinque cittadini pordenonesi contro il Governo degli Stati Uniti, **per chiedere lo smantellamento delle bombe atomiche ad Aviano.**

Udienza rinviata per motivi procedurali, cf. l'ottimo articolo di Giorgio Beretta su <http://www.unimondo.org/article/view/159415/1/>

Programma per gli anniversari di Hiroshima e Nagasaki

Il programma delle giornate di agosto in occasione degli anniversari dei bombardamenti su Hiroshima e Nagasaki è ormai definitivo!

Vicenza, 3 agosto, Bicilettata ai siti militari statunitensi

Brescia, 5 agosto, ore 21: Piazza San Francesco

"Einstein aveva ragione", di e con Beppe Casales.

6 agosto, ore 8.15, Commemorazione di Hiroshima davanti all'aeroporto di Ghedi.

Vicenza, Piazza Matteotti

6 agosto, ore 18, Preghiera ecumenica.

6 agosto, ore 21, "Dialogo tra Gandhi e Einstein", di Nuvola De Capua e Carlo Rivolta.

7 agosto, ore 18, Percorsi possibili e realistici per fermare la costruzione della nuova base al Dal Molin.

7 agosto, ore 21, "Stupido Risiko - una geografia di guerra", di Patrizia Pasqui con Mario Spallino.

8 agosto, ore 18, Il ritorno del nucleare.

8 agosto, ore 21, "Lu Santu Jullare Francesco", di Dario Fo con Mario Pirovano.

Aviano, davanti alla base USAF

9 agosto, ore 11, Commemorazione di Nagasaki.

Le iniziative che si svolgeranno a Vicenza godranno del Patrocinio e della collaborazione del Comune di Vicenza e sono copromosse da: Acli, Casa per la Pace, Chiesa Evangelica Metodista di Vicenza, Comitato Più Democrazia e Partecipazione, Comunità Papa Giovanni XXIII, Coordinamento dei Comitati, Donne in rete per la Pace, Emergency, Equistiamo, Famiglie per la Pace, Granello di Senape, Gruppo Presenza Longare, Legambiente, MIR, Movimento Gocce di Giustizia, Movimento Nonviolento, Operatori Sanitari per la Pace, Pax Christi, Presidio Permanente "No Dal Molin", Rete Lilliput

Programma completo su: <http://www.beati.org/node/298>

Un saluto di pace,

Lisa

per la Campagna "Un futuro senza atomiche"